IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 227. | 50,000 COPIE AL GIORNO | Giovedì, 18 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24. - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiaves
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Newyork* il 50 pagina L. 5 - il 25 L. 3 - il 14 L. 2 - il 100 L. 25 - in più da avvenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania: L. 1 la linea. *Francia Germania* cent. 25 la linea *Spagna*. 75. *In quarta pagina*, giustificati di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Reclamo di previsione in mancanza della 3 ed ecc. — Reclamo di cinti alla 3 di mattina.

Il nuovo Gabinetto inglese

Come abbiamo rilevato altre volte, la questione più interessante per l'estero nello scioglimento della crisi ministeriale in Inghilterra era quella del titolare del *Foreign Office* e del ministero degli affari esteri — come si direbbe da noi — e la questione è stata risoluta felicemente colla scelta di Lord Rosebery a quel posto.

Chamberlain, un avversario dell'amministrazione che va ora al potere, ha dichiarato nel suo magistrale discorso di giovedì scorso alla Camera dei Comuni, che egli scorgeva nella nomina di Lord Rosebery a Segretario di Stato per gli affari esteri, una garanzia della continuità di quella politica estera di Lord Salisbury cui la Gran-Bretagna, e con essa l'Europa, devono la tranquillità degli ultimi sei anni.

Ciò vuol dire che Lord Rosebery, l'amico del conte Herbert di Bismarck seguirà quella politica che ha fatto tanto buona prova sei anni sono, all'epoca in cui quasi all'ordine del giorno le questioni sulle sphere della cacciata del principe Alessandro di Battemberg dalla Bulgaria e del blocco delle coste della Grecia.

Lord Rosebery quando era all'Opposizione dopo la caduta del gabinetto Gladstone nel 1886, si è non solo sempre astenuto dal criticare la politica estera di Lord Salisbury, ma non ha esitato — come del resto ha fatto lo stesso signor Gladstone — in parecchie occasioni a lodarla apertamente. E' questa la miglior prova che egli vorrà e saprà continuarla.

E' parso — è vero — per un momento che il gruppo radicale di John Morley, sir Charles Dilke e Labouchère, volesse far prevalere nei consigli del nuovo gabinetto la politica dell'abbandono dell'Egitto, quella politica che John Morley riassumeva nel concetto: « Quanto più presto noi abbandoneremo in forma imperiale che l'Egitto quando verremo fatto il nostro dovere, tanto meglio sarà. »

Perciò era stato affermato che lord Rosebery esitava a far parte della nuova combinazione ministeriale. Ma lo stesso sir Charles Dilke ha modificato ora il suo programma di neutralizzazione dell'Egitto ed attualmente egli desidera soltanto la ripresa dei negoziati col Sultano, al punto in cui furono interrotti da sir H. Drummond Wolff, per la limitazione dell'occupazione inglese.

Del resto, giova ricordare che l'occupazione dell'Egitto avvenne sotto Gladstone e che, quando egli è diventato primo ministro nel 1880, tenne Cipro per quanto egli ne avesse criticato l'occupazione. Lo stesso avverrà anche adesso dell'Egitto.

In quanto al signor Gladstone egli è stato sempre sinceramente amico dell'Italia e ad onta che in alcuni recenti scritti — di cui gli fu attribuita forse a torto la paternità — egli si sia mostrato un critico benevolo per le condizioni interne ed economiche dell'Italia, nulla indica che egli abbia mutato i suoi sentimenti di una volta.

L'Italia ha dato, d'altra parte, prove di vera fiducia al gabinetto Gladstone, quando per togliersi dagli imbarazzi non indifferenti, creatigli dalla spedizione di Gordon nel Sudan, si sobbarcò alla impresa africana all'occupazione di Massaua, ove ci troviamo non troppo bene — a dir vero — a nostre spese.

D'altronde Gladstone ha dichiarato che tutte le sue cure saranno dedicate a quel problema irlandese che sta in cima ai suoi pensieri ed alle altre grandi questioni di politica interna, ed ha tanta fiducia in lord Rosebery — la fu designato a funzionare capo del gabinetto liberale inglese — che non si può aspettarsi da Gladstone un mutamento nella politica inglese verso l'Italia e le potenze della triplice.

I giornali francesi si rallegrano della caduta del gabinetto Salisbury e dell'avvento al potere dei liberali, perchè sperano appunto in quel mutamento.

Però, parecchi tra i più serii ed obbiettivi, tenendo conto appunto delle cause successorie, consigliano al loro connazionali di non attendersi grandi mutamenti nella politica internazionale e specialmente rispetto all'Egitto, anche per la ragione molto semplice: comprendere che se i liberali cercassero di risolvere la questione egiziana in modo non corrispondente alle vedute ed agli interessi degli inglesi, essi non farebbero probabilmente che affrettare il ritorno dei conservatori al potere.

Per tutte queste cause, il cangiamento di governo in Inghilterra è più che altro un avvenimento — certo molto importante — di politica interna per giudicare la cui portata gioverà attendere il programma del nuovo gabinetto.

Circa gli uomini che lo compongono, la maggior parte di essi — presidendo da Gladstone, che ad 83 anni è ora per la quarta volta a capo dell'amministrazione — sono stati già ministri nei precedenti gabinetti.

Lord Rosebery, che ha ora 45 anni, è già stato, come si è detto, ministro degli affari esteri nell'ultimo gabinetto Gladstone. Lord Herschell, che ha 55 anni, era avvocato generale nel ministero Gladstone del 1880 e lord cancelliere, come ora, nel ministero del 1885. Lord Kimberley, che ha 66 anni, è stato dal 1852 al 1856 sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, poi ambasciatore a Pietroburgo e quindi di nuovo sotto-segretario di Stato per gli esteri dal 1859 al 1861.

Dal dicembre del 68 al luglio del 70 lord Kimberley fu Lord presidente del Consiglio privato con Gladstone e poi segretario di Stato per le colonie, posto che ricoprì nell'80 sino all'82.

Nel gabinetto dell'85 lord Kimberley era segretario di Stato per l'India, posto che egli torna ora ad occupare insieme a quello di Lord presidente del Consiglio privato.

Il nuovo ministro delle colonie, lord Ripon, che ha 65 anni, fu nominato vicerè delle Indie all'epoca del gabinetto Gladstone del 1880 e in quello del 1885 era Primo Lord dell'Ammiragliato.

Il ministro dell'interno, Asquith, è un uomo nuovo, noto più come avvocato che non come oratore alla Camera. La sua reputazione nel mondo parlamentare risale a pochi giorni sono, avendo egli presentato la mozione su cui avvenne la divisione che decise delle sorti del gabinetto Salisbury.

Il conte Spencer, ora ministro della marina, ha 57 anni ed è stato parecchie volte ministro nelle precedenti amministrazioni Gladstone.

Nel 1882 fu nominato Lord luogotenente dell'Irlanda e giunse a Dublino il 6 maggio, lo stesso giorno dell'assassinio di lord Frederick Cavendish e di Burke. Suo segretario generale era allora Trevelyan che nel nuovo gabinetto occupa il posto di ministro della Scozia.

Nell'ultimo gabinetto Gladstone, era Lord presidente del Consiglio privato. E' un caldo fautore dell'autonomia irlandese, come John Morley, il nuovo ministro per l'Irlanda, che è già stato sotto segretario di Stato per l'Irlanda nell'ultimo gabinetto Gladstone. John Morley ha 54 anni.

Campbell Bannerman, il nuovo ministro della guerra ha 56 anni ed è stato segretario di Stato al ministero della guerra dal 1871 al 74 e dal 1880 all'82 e quindi nelle ultime amministrazioni Gladstone segretario per l'Irlanda e segretario dell'Ammiragliato.

Il Cancelliere dello Scacchiere o Ministro delle finanze, Sir William Harcourt, ha 65 anni ed è una delle personalità più note del partito liberale. Nel 1882 si rese celebre per la presentazione dell'*Espulsione bill* in seguito agli attentati colla dinamite, *bill* che fu approvato in poche sedute, e le cui disposizioni molto severe furono applicate anche recentemente nel processo degli anarchici. Nell'ultimo gabinetto Gladstone egli era Cancelliere dello Scacchiere.

Sono questi gli uomini più notevoli che fanno parte della quarta amministrazione liberale, uomini già conosciuti favorevolmente nel mondo parlamentare e politico, che hanno esperienza negli affari di Stato ed i cui meriti sono riconosciuti anche dagli avversari.

Il cómpito che li attende non è dei più facili, ma è giusto convenire che, cominciando dal loro ministero, i nuovi Ministri sono pienamente all'altezza di esso.

(N) **Londra**, 17, 6 pom. — L'accettazione del portafoglio degli affari esteri per parte di lord Rosebery, è accolta con soddisfazione generale ed ispira fiducia nei circoli finanziari.

Nello stesso tempo si teme che la sua salute non possa sopportare molto tempo la tensione del lavoro incombente ad un ministro degli affari esteri, e che possa quindi costringerlo a ritirarsi.

Questa opinione è avvalorata dal fatto che il signor Bryce, che era sotto-segretario di Stato agli affari esteri nel ministero Gladstone del 1886, ha questa volta ricevuto una *sine-cura* col posto di cancelliere del ducato di Lancaster, acciocchè possa, se necessario, prestare il suo concorso a lord Rosebery.

Una grande sorpresa è cagionata dall'assenza del signor Labouchere dal nuovo ministero.

I radicali si lamentano che il loro partito sia poco rappresentato nel gabinetto.

Si aspetta con interesse la seduta della Camera dei Comuni di domani, in cui Keir Hardie, deputato del Lavoro (il cui costume operaio provocò dei commenti all'apertura del Parlamento) presenterà una mozione, per chiedere che venga tenuta una sessione autunnale, allo scopo di discutere le questioni industriali e sociali.

Questa mozione sarà certamente respinta a grande maggioranza, ma si domanda quale sarà allora la condotta dei deputati radicali, che promisero ai loro elettori di appoggiare tutte le aspirazioni operaie.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 17, 2 pom. — Corre voce a Tunisi che il signor Massicault, residente francese, sarà nominato ministro a Berna.

Circa al suo successore si fanno diversi nomi.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 17, 2.30 pom. — Il governo britannico ha esaudito la domanda del governo del Kedive di permettere ai coloni nelli Woiehouse e Rundle di restare ancora per qualche tempo nell'esercito egiziano.

(N) **Atene**, 17, 2.40 pom. — Lo Czarevitch verrà qui per la celebrazione delle nozze d'argento del Re e della Regina.

(N) **Parigi**, 17, 3 pom. — Il Granduca Nicola di Russia, accompagnato dalla sua famiglia e da un seguito di undici persone, trovasi ora a Saint-Malò, *in incognito*.

(N) **Lisbona**, 17, 2.20 pom. — Si dice che il Ministero degli affari esteri si dimetterà e sarà nominato rettore dell'Università di Coimbra.

(N) **Londra**, 17, 3.10 pom. — Il principe di Galles parte domani per il Continente.

(N) **Madrid**, 17, 3.25 pom. — La Regina Reggente, il Re e le principesse si tratterranno a San Sebastiano sino alla fine di settembre.

(N) **Lisbona**, 17, 2.20 pom. — Secondo notizie ricevute qui da Massi-Kesse, la delimitazione fra i possedimenti inglesi e portoghesi nel Sud-Est dell'Africa va facendo rapidi progressi.

Finanze ed economia

Ritornando al telonio, dopo qualche giorno d'assenza, impiegato a rifornire d'ossigeno i serbatoi per la prossima campagna elettorale, abbiamo trovato l'ambiente della capitale in una calma perfetta dal lato politico e alquanto più fiduciosi nell'andamento della finanza pubblica.

L'incidente del Pincio, il solo che abbia per un momento alterata la calma, si ridurrà a proporzioni molto più microscopiche di quanto sembrassero da lontano ed è ormai esaurito. Questo fatto però dell'ingrandimento che all'estero assumono certi incidenti anche di poca importanza, che avvengono a Roma, dovrebbe persuadere più quanti della necessità di essere tolleranti al massimo grado, onde evitare che all'estero si formino giudizi, i quali complessivamente sono sempre sfavorevoli al paese.

Nella politica estera abbiamo un miglioramento, che per quanto d'ordine morale, non manca di esercitare una utile influenza sugli interessi generali.

La situazione generale è molto convenente degli incidenti del Brasile, l'intervento della squadra francese alle feste di Genova e finalmente l'entrata di lord Rosebery nel nuovo gabinetto Inglese, sono fatti soddisfacenti, poichè mentre i primi due attestano dell'abilità spiegata dall'on. Brin, il secondo riassicura contro qualunque dubbio sulla continuità della politica inglese, sia rispetto alla triplice alleanza, sia rispetto all'Italia.

Ma la nota più confortante, giacchè è lì dove risiede il nostro punto debole, l'abbiamo trovata nel campo della finanza.

L'on. Bernardino Grimaldi oltre alle doti speciali dell'intelletto e dell'animo, possiede anche quella, che i romani (antichi) tenevano in gran conto quando si trattava della scelta di uomini per le missioni difficili, e cioè la fortuna.

Luigi Luzzatti, che per quanto dicano i suoi avversari, è sempre uno dei pochi uomini di molta dottrina e sapere che vanti il nostro paese in materia di finanza e di economia non fu molto favorito dalle circostanze, sebbene l'opera sua di aver avviato su più sicuro rotaia il nostro della finanza meriti sempre il dovuto plauso.

Più fortunato di lui è il suo amico e successore Grimaldi, il quale ha visto in questo breve periodo, dacchè assunse la direzione del Tesoro e delle finanze migliorare sensibilmente non solo le condizioni generali del mercato, ma la situazione positiva dell'Erario.

Il mese di luglio, come i lettori sanno, ha presentato nelle riscossioni dei varii capitii finanziari, alcuni milioni di eccedenza sugli introiti del luglio dell'anno scorso e la stessa piega favorevole è accertata nella prima decade del mese in corso, che presenta circa un milione e mezzo in più della stessa decade del 1891.

Ed è notevole il fatto che i miglioramenti sono conseguiti in quei cespiti gabellari che non indicano alcun svantaggio nel movimento dell'economia nazionale, giacchè in quelli che hanno rapporto colla sviluppo economico c'è piuttosto, fiscalmente parlando, una lieve diminuzione.

La situazione è dunque meno sconfortante del passato, e se l'andamento delle cose continua di questo passo, si può finalmente ritenere che la crisi, la quale ci affligge da troppo tempo (tranne qualche ramo speciale che merita tuttora le maggiori cure del governo e dei dirigenti finanziari) abbia toccato il fondo e stia per cominciare il periodo di un graduale, benchè lento, risveglio nell'attività nazionale.

Anche nel movimento ferroviario, uno dei termometri dell'economia nazionale, c'è un miglioramento che, stando alle previsioni dei competenti, dovrebbe aumentare nel periodo della prossima campagna vinicola, ciò che proverebbe come i trattati colla Germania e coll'Austria non fossero poi così dannosi, come si volle far credere.

Non bisogna però illuderci; anzi, ora più che mai, dobbiamo proseguire nella via prudente sulla quale ci siamo avviati.

La lotta elettorale

Quando il Ministero annunziò la nomina della commissione della necessità di compiere un decreto di scioglimento della Camera coll'esercizio provvisorio di sei mesi, una delle accuse più vivaci contro tale soluzione fu questa; che era un delitto politico lanciare e mantenere il paese *per sei mesi* in uno stato di agitazione e d'irrequietezza.

Noi rispondemmo che non appena risoluta la questione e chiusa la Camera, il paese, che aveva assistito con discreta indifferenza al grave dibattito parlamentare che si era rollevato in quei giorni, avrebbe proseguito tranquillamente a badare agli affari, sicchè l'agitazione che accompagna le elezioni generali sarebbe concentrata tutto al più nel mese precedente ai comizi.

Così è avvenuto. Finora non abbiamo in alcuna regione d'Italia alcun indizio di agitazione elettorale. Si discorre, accademicamente, al tramontare del sole, dei possibili candidati, che sono molti, a quanto sembra, ma siamo ancora ben lontani dalle prime avvisaglie e dall'entrata in campagna.

Ed è bene; sia per non distrarre l'attività dal paese dagl'interessi economici, sia perchè questa operazione preparatoria che si vien svolgendo con molta calma, renderà molto più breve il periodo vivace ed acuto della campagna elettorale.

Soltanto a Bari, dove la vendemmia si presenta assai promettente, sembra si voglia anticipare. E la nosra veramente sarebbe venuta da qualche corrispondenza *descrittiva*, un po' prematura, a dir vero, che i corrispondenti della *Tribuna* e del *Popolo Romano* hanno inviato ai due giornali.

Queste corrispondenze che delineavano, con colori, che dal *Pitaya Kuin* mal parvero abbastanza iridescenti, la situazione di quel Collegio, hanno fatto saltar la mosca al naso al *Meridionale*, il quale, a quanto sembra, si è assunto l'impresa di provvedere i deputati ai Collegi dell'antica circoscrizione di Bari, mettendo a disposizione della patria le doti classi discredate anche il suo direttore.

Il quale, con molta cavalleria comincia col far l'apoteosi degli artisti, che pare abbia scritturati, per finire coll'apoteosi di se stesso, sondita da minaccie di scoperture di veli, di levate di pelle e di riserve comprese.

Senta, signor *Meridionale* carissimo. L'era non è ancora suonata per mettere in linea le batterie; non poteva il *Meridionale* aspettarsi veli da sollevare tante pelli da conciare e tante riserve da scatenare, è meglio che non perda tempo e si metta all'opera.

Noi assisteremo volentieri, leggendo per maggior diletto (se vorrà levarcene una copia) quella storia documentata dallo sfacelo della banca De Bellis e C.ª per vedere di quanto vantaggio possa riuscire alla finanza italiana l'onestà, l'intelligenza e lo zelo che porsero indubbiamente anche al Parlamento Nazionale il candidato De Bellis, ove riuscisse deputato.

S'è visto di peggio. *ch.*

Il servizio postale nel 1890

Le corrispondenze impostate nel Regno, negli uffizi della colonia Eritrea, ed in quelli italiani all'estero, durante l'esercizio 1890-91, ammontarono a 386,748,476, con un aumento di 9,162,763 oggetti in confronto dell'esercizio precedente 1889-90.

In rapporto alla popolazione si ha una media di 11 corrispondenze a capo nell'anno.

Non è tanto poca cosa, e basta a stafare la crescenza che in Italia non si avrebbe.

L'aumento delle corrispondenze a pagamento narebbe stato anche maggiore, se non fosse stato in parte compensato da una diminuzione delle corrispondenze in esenzione di tasse, le quali da 39,075,241 nel 1889-90 discesero a sole 38,791,553.

Ecco la dimostrazione particolareggiata delle singole specie di corrispondenze, nel due anni:

	1889-90	1890-91	Differenza 1890-91
Lettere	164,230,858	163,776,243	— 454,615
Cartol. postali	46,475,423	45,758,607	— 716,816
Carte manoscr.	8,856,177	8,176,989	— 318,688
Campioni	2,871,887	2,950,363	+ 78,476
Stampe per.	126,214,673	123,565,508	— 4,649,165
Id. non per.	41,354,695	56,519,886	+14,366,191
Totale	382,585,713	396,948,476	+ 9,162,763

Le corrispondenze raccomandate e le assicurate entrano in questo numero con 15,009,402 nel 1890-91 e con una 14,645,464 nel 1889-90.

Le assicurazioni rappresentarono un valore di L. 664,661,581 nel 1890-91, che superò di oltre 100 milioni il valore delle assicurazioni accertate nel 1889-90.

Questo ingente servizio di corrispondenza fu sbrigato da 5808 uffiziali postali e collettorie sparse in 8263 Comuni del Regno e da 6 uffici italiani all'estero.

Durante l'esercizio 1890-91 furono aperti all'estero 297 nuovi uffici e più precisamente 12 uffici di 1ª e 2ª classe e 154 collettorie di 1ª classe.

Dal 1871 al 1891, cioè nel ventennio, gli uffici postali del Regno furono più che raddoppiati.

Le contravvenzioni alla privativa accertate nell'esercizio 1890-91 furono 173, delle quali 72 portarono condanna e quelle contro le franchigie 95, delle quali sole 16 furono definite con condanna.

Le corrispondenze giacenti, perchè non chieste o rifiutate dai destinatari, erano al 30 giugno del 1891 ben 950,121.

Altre 135,360 erano state, durante l'anno, restituite ai mittenti.

Nelle corrispondenze inestimate furono rinvenuti valori per L. 4383,09; se ne restituirono L. 1359,79, ed entrarono disponibili altre L. 2923,30, che accumulate ai valori giacenti degli anni anteriori, formano un totale di L. 16,991,35 che saranno inutile per un quinquennio a disposizione degli aventi diritto.

Trascorso questo termine saranno prescritti a favore dell'erario.

Il servizio rurale, escluse le collettorie di 1ª classe, che possono eseguire entro più ristretti limiti tutte le operazioni degli uffici di 2ª classe, implicò, durante l'esercizio 1890-91, circa 3000 agenti (7843), che costarono all'amministrazione Lire 2,205,018,06.

Nel 1871 il numero degli agenti era di 3627, meno della metà. Si spera non arrivare al mezzo milione (L. 447,590,75), cioè al quinto, se un dipreso, della spesa del 1891.

Il personale dell'amministrazione provinciale dei posti, propriamente detto, comprendeva al 30 giugno del 1891:

Impiegati superiori *3652*, che importavano una spesa di L. 6,843,008
Impiegati subalterni *3430*, che importavano una spesa di » 3,442,499
Totale impiegati *7122* spesa L. 10,285,496

Nel personale subalterno si ebbe, durante l'anno finanziario, il seguente movimento:

Nuove ammissioni	209	
Cessarono dal servizio	109	
Differenza in più	100	
Del 109 impiegati che cessarono dal servizio, furono collocati a riposo 37; licenziati 94; ne morirono 18		49
Nel personale superiore invece si ebbe una diminuzione di 110 impiegati, giacchè a 5 nuove ammissioni cessarono 115 perdite, cioè:		
Collocamenti a riposo	49	
Licenziamenti e dimissioni	22	
Destituzioni	13	115
Morti	27	
Chiamati al servizio militare	3	

Anche il servizio dei pacchi postali è stato in aumento, durante l'anno 1890-91, come lo provano le seguenti cifre:

1889-90 pacchi trasportati	5,809,522
1890-91 » »	6,116,054
Differenza *in più* nel 1890-91	306,222

Il servizio per l'estero rappresenta un residuo circa del movimento totale. Infatti esso è stato di 274,452 pacchi nel 1889-90 e salì a 276,951 nel 1890-91.

I pacchi con valore dichiarato furono 92,002 per un valore di L. 18,233,716.

Nell'esercizio 1889-90 erano stati soli 62,360 per un valore di L. 10,422,631.

Notevolissimo il progresso.

Il maggior numero di pacchi fu impostato nelle seguenti provincie:

Roma	N. 1,139,766	Genova	N. 294,486
Napoli	» 561,036	Palermo	» 191,665
Roma	» 413,380	Bologna	» 137,027
Torino	» 400,418	Novara	» 130,626
Firenze	» 317,501	Bari	» 107,863

Ne ricevettero il maggior numero le provincie di:

Roma	N. 497,077	Cagliari	N. 126,436
Napoli	» 485,668	Catania	» 123,326
Genova	» 305,967	Perugia	» 122,942
Torino	» 280,564	Messina	» 121,221
Palermo	» 244,415	Novara	» 112,767
Firenze	» 240,279	Bologna	» 110,063
Milano	» 229,683	Alessandria	» 110,050
Bari	» 148,707	Lecce	» 109,639

Il servizio di per l'estero è stato più attivo con i seguenti paesi:

Francia	pacchi 321,632
Germania	» 275,240
Austria-Ungheria	» 126,219
Svizzera	» 116,683
Gran Bretagna	» 63,815

Gli uffici italiani all'estero ricevettero *da* e per l'Italia 12,335 pacchi, dei quali oltre 10,000 i due uffici di Tunisi e Goletta.

Sugne Tripoli con 1800 pacchi circa, ultime viene Susa con 1000 pacchi.

Dei servizi postali marittimi e dei proventi postali daremo qualche notizia in un prossimo numero.

Gli sintanti di campo staccavansi dal gruppo gli uni dopo gli altri per andare a ricevere un ordine del generale e lanciarsi quindi, veniva a terra, in tutte le direzioni. Nel medesimo tempo i francesi si fornavano, l'infanteria allineata su due linee curve una all'altra schierate, formate fronte in conseguenza al nord ed al sud, l'artiglieria in posizione negli intervalli dei battaglioni, e la cavalleria ammassata a piedi del zenith.

Il fuoco da anche le parti era rallentato. Il nemico cercava di distanziarsi per invilupparci i repubblicani, e questi cercavano concentrarsi per vibrare più di sicuro il colpo supremo. Ben presto non restò più nello stato maggiore alcun ufficiali disponibili che Champcervera e Candelli.

In quel momento, Bonaparte si mise a scendere la collina al passo, fra Joubert e Menuse, ai quali dava con timone cenno le sue ultime istruzioni. Un altro ufficiale li accompagnava, formato corteggio.

Quasi — Emerico non l'aveva sul viso — una somiglianza effetto agli altri ufficiali dell'esercito d'Italia, tutti in tenuta nera ed accompagnati dal cane il loro capo, il loro capo, [illegible] vedere portare fuori dagli scaffali [illegible] tutta al cuo-o rimasi al. Il capo dell'[illegible]

— E' Lasalle, comandante la [illegible] disse a bassa voce Champcervera, [illegible] di curiosare un lui, [illegible] la [illegible]

---

po' riposati, andiamo ad appoggiare una caccia al *Kaiserlich*, perchè vi pregodi notare che in mezzo a tutto questo tafferuglio, non ho potuto mettere la mano su nessuna bandiera; ora me ne abbisogna una, e se non mi spiccio non ne resterà più veruna da prendere.

— Rassicuratevi, caro amico, eccone altre — disse tranquillamente il Barone che da un istante osservava la sinistra dell'altipiano.

Champcervera si volse sul suo cavallo e mandò una spaventevole bestemmia.

— Ah! sacredio! non ci mancava più che questa. E' il quarto corpo austriaco che ci ha girato e sbocca dietro di noi; è il corpo di Lusignano!

— Un nome nuovo — disse Candelli.

— Eh! sì, è uno di quei dannati emigrati che servono contro il loro paese e che io mi auguro-rei di veder tutti in fondo al lago di Garda.

— Che volete! — mormorò Emerico con una smorfia ironica — gli antenati di quello là furono già re di Cipro e di Gerusalemme; si può ben perdonargli di non amar sovverchiamente la Repubblica.

— Eh via! l'misi hanno conquistato l'Inghilterra e non sono più orgogliosi per questo.

« Ma pel momento non si tratta di generosità. Questo Lusignano ci darà del filo a torcere.

— Lo temo, e son veramente curioso di vedere come il vostro Bonaparte si toglierà da questo impaccio.

Questo dialogo fu interrotto da un ufficiale di ordinanza che galoppava su di un cavallo bianco di carriera, e che gridò ai due amici, passando loro dinanzi:

— Il generale in capo vi dà l'ordine di raggiungere lo stato maggiore.

Champcervera detto di sprone all'istante. Emerico lanciò Graziella, e Spartaco, nero bene nonostante, seguì a distanza.

Dopo aver condotto un momento la carica della divisione Masena, Bonaparte era tornato a portarsi sulla vetta dell'emiciclo ove si era formato al principio della battaglia.

L'emigrato lo vide così calmo come lo aveva lasciato.

Attorno al capo, che disponeva della salute dell'esercito, c'era anche quella sera, ed Emerico udì i suoi vicini scambiarsi delle frasi brevi, ma poco rassicranti.

Non era necessario di avere una grande esperienza della guerra per comprendere che la situazione dei francesi era assai compromessa.

I soldati di Listey e di Guadanovich, che cominciavano a cedere, stanchi, fermati di botto, e tentavano coraggiosamente di riformarsi sotto il fuoco.

Era evidente, che sentendosi sostenuti dall'arrivo di una nuova considerevole di truppe fresche, stavano per riprendere l'offensiva.

I repubblicani erano circondati da tutte le parti; il cerchio di ferro che li cingeva doveva sempre più stringersi e finalmente schiacciarli.

Occorreva loro ad ogni costo tentare di aprirsi innanzi e indietro quale managlia vivente, perchè gli fanchi, verso il lago di Garda e verso Piddo, il nemico Bobb non abbiva che dei prodigi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha approvato i seguenti atti:

Vendita di tre pontoni da stazione del porto di Savona (Genova).

Progetto di sistemazione e completamento della tratta fra i pontelli 43 e 44 della strada nazionale n. 83 (Ancona).

Id. per lavori di riparazione lungo il 1° tronco S. Ambrea di Conza-Aiella della strada nazionale n. 58 (Potenza).

Id. supplettivo per aumento di lavoro sulla pietra da taglio pel monumento nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma.

Id. per la manutenzione dal 1° luglio al 31 dicembre 1892 del tratto di Ponte Parco a Mosina del 1° tronco della strada nazionale n. 63 (Reggio Calabria).

Id. di consolidamento della galleria Rovina al km. 45+288 della linea Bologna-Pistoia.

Id. di consolidamento del rilevato fra le progressive 6270 e 6517 del tronco Ostia-Borgotaro lungo la linea Parma-Spezia.

Id. di lavori di consolidamento e di completamento lungo il tronco Crespino-Fosso Cancechi della ferrovia Ferrara-Firenze.

Id. della stazione di Bosco Redole in servizio della ferrovia Isernia-Campobasso.

Id. per l'impianto di un magazzino merci nella stazione di Ristino lungo la ferrovia Battipaglia-Castrovillari.

Id. della variante al viadotto Ciuffo 1° nel tronco Rocadi-Lopolda della ferrovia Reggio-Castrocuneo.

Id. per la costruzione di una diga in sponda destra del torrente Assi al km. 338+190 della ferrovia Taranto-Reggio.

Id. per la sistemazione dell'acquedotto al km. 210+581 fra le stazioni di Calcinato e Grazzano della ferrovia Ebolì-Metapontino.

Id. per la costruzione di un fosso murato al km. 44+841 fra le stazioni di Palmi e Gioia Tauro della linea Reggio-Castrocuneo.

Id. di difesa alla sponda sinistra del torrente Chivone in territorio di Pinasca a difesa di un tratto della nazionale 26 (Torino).

Id. per la manutenzione biennale delle opere di arte del porto di Livorno.

Id. di lavori pel completamento della sistemazione generale degli ultimi tronchi di Brenta e Bacchiglione (Padova).

Id. per sistemare le attuali bocche del lago Dragone presso Velturara Irpina (Avellino).

Classificazione fra le provinciali di Bari della strada comunale da Modugno a Bitonto.

Impianto ed allevamento della siepe di chiusura lungo il tronco Casello 88 — Pontremoli della ferrovia Parma-Spezia.

Convenzione fra lo Stato e la Provincia di Salerno circa la sistemazione della strada provinciale della Pantana lungo il tronco Valle-Pietrolata della Battipaglia-Castrocucco.

Id. col sig. Gallappini per licenza di costruire due casotti a distanza ridotta della ferrovia Torino-Genova.

Id. col sig. Clementi per mantenere un edificio costruito a distanza ridotta dal tronco di ferrovia a Palazzo al porto omonimo.

Domanda Morossi per permesso di costruire un muro nell'interno di un suo fabbricato presso il Tagliamento (Udine).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Badoni per l'impianto della condotta d'acqua pel rifornitore della stazione di Lecco.

L'Amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Rete Mediterranea — Proposta pel rifacimento del forro all'acciaio di m. 20,228 di binario sul tronco Buccino-Grazzanise e di n. 11 scambi semplici in diverse stazioni del tronco medesimo (Ibne Ebolì-Metapontino). Spesa L. 285,080, oltre a L. 537,092,41 per materiali metallici di armamento.

Id. per aumento di sagoma della scogliera a difesa sentro il mare, in diverse tratte fra i chil. 8,470 e 16,685 fra le stazioni di Portici e di Torre Annunziata Città, della Napoli-Eboli. Spesa lire 60,000.

Preventivo di L. 4090 occorrente per i lavori di sistemazione della falda sinistra della linea dal chil. 289,815 al chil 289,887, fra le stazioni di Monteroto e Solofra della linea Cancello-Avellino.

Proposta di cambio di ubicazione di due bilanciere a ponte nelle stazioni di Livorno-Marittima e Torretta.

Progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di cantine e per maggior fondazione nel nuovo corpo di fabbrica del fabbricato viaggiatori della stazione di Roccasecca nella Roma-Napoli. Spesa L. 7569.05.

Per la costruzione di un canale di carenaggio nel piazzale della nuova stazione di Bastia e per la esecuzione di opere complementari occorrenti alla stazione stessa ed alla linea di raccordo per Mondovì. Spesa complessiva L. 23,700, ed alla esecuzione si provvederà mediante appalto per licitazione privata.

Id. id. per il consolidamento e la ricostruzione dei manufatti alle progressive 2,535.80, 4,548.80 e 4,798.80 della linea Trofarello-Cuneo, guasti o rovinati dall'inondazione del 1892. Spesa L. 31,900.

Id. dei lavori di consolidamento del tratto di corpo stradale detto di Fangonero fra le progressive 248.285 e 248,327, e della linea delle Goccioole fra le progressive 251,000 e 251.270 della ferrovia Empoli-Chiusi. L'importo totale dei lavori proposti, alla cui esecuzione si provvederà mediante licitazione privata, è di L. 30.400.

Contratto stipulato colla Ditta Lunati Stefano di Ostia-Novarese per la esecuzione di lavori di sistemazione della linea fra i viadotti della Scorina e della Pendola nella linea da Gozzano a Domodossola.

Preventivo di L. 3360 occorrenti per lavori di modificazione all'armamento, allo scopo di migliorare gli accessi alla rimessa rotonda delle locomotive nella stazione di Milano-centrale.

NOTE AGRARIE

ITALIA.

Le campagne. — In complesso, salvo poche località, le nostre campagne sono in buone condizioni.

Da Bologna e da Cesena si hanno buone notizie sulla canape, specialmente per la qualità. La quantità lascierebbe a desiderare.

Buono si conferma il raccolto del granoturco.

Il raccolto del grano. — A complemento delle telegramma relativo al raccolto del grano in Italia nel 1892 secondante approssimativamente ad ettolitri 40,000,000 aggiungerò qualche notizia.

Il minor raccolto, in relazione al 1891 in cui risultò di ettolitri 49,852,500, dipese dalle piogge eccessive nell'inverno e nella primavera e dalla siccità in giugno. I danni si verificarono precisamente nella Toscana, Lazio, regione meridionale mediterranea e Sicilia.

Le provincie più importanti per la produzione del frumento sono: Foggia, Perugia, Roma, Ferrara, Alessandria, Bologna, Firenze, Caserta, Pontenza, Catania e Palermo.

Fa certo impressione la diminuzione di 9 milioni e mezzo di ettolitri; ma conviene osservare che il raccolto del 1891 fu eccezionalmente abbondante, sicchè quello del 1892, abbiamo inferiore, è per sempre di una quantità normale, tenendo presente anche che le notizie telegrafiche, le quali danno i primi risultati del raccolto, si sono per lo passato verificate sempre inferiori di un decimo a quelle definitive.

Infatti, secondo le notizie telegrafiche sommarie, il raccolto del 1891, previsto in ettol. 44,667,000, si accertò poi di ettol. 49,852,463.

I vigneti. — La malattia del vitigno nella Sicilia non sono buone. Abbiamo da Vittoria che l'estendersi della filossera reca una relativa diminuzione di raccolto. Da Ripasto, che il vento caldo di questi giorni recò danno a quasi vigneti. Da Marzara del Vallo: Il vento caldo danneggiò buona parte della produzione: avremo un raccolto scarso. Da Catania: Il raccolto sarà poco soddisfacente. Da Siracusa: la peronospora ha fatto danni abbastanza gravi. Da Caltanissa: il nuovo raccolto si presenta mediocre.

Passando al continente, le notizie sono migliori. Scrivono da Cadoqlet: Le buone giornate hanno fatto spuntare i germogli e le viti sono in fiore. Dalla Puglia: la regione è molto favorevole per la maturazione delle uve: il colleone ha fatto danni lievissimi. Dal Veneto: agli altri danni si aggiungono: Da Paria la vigna sofferisce sempre bene. Le qualità saranno ottime, le piante mutrano gradatamente senza soffrire siccità. Dall'Astigiano: il raccolto si presentò bene in qualità e quantità. Da Stradella, Brescia, Novara, Verona, Bologna, le uvaie si conservano bene. Per la Toscana e l'Emilia si confermano che l'uva si maturione bella e promettente un discreto, buono, se non abbondante raccolto.

Concentrazione del mosto — Il ministero di agricoltura diede incarico di fare esperienze di concentrazione del mosto a Ferrara e Modena dal 1° tronco della stazione sperimentale n. 63 (Reggio Calabria).

Id. di consolidamento della galleria Rovina al km. 45+288 della linea Bologna-Pistoia.

Id. di consolidamento del rilevato fra le progressive 6270 e 6517 del tronco Ostia-Borgotaro lungo la linea Parma-Spezia.

Id. di lavori di consolidamento e di completamento lungo il tronco Crespino-Fosso Cancechi della ferrovia Ferrara-Firenze.

Id. della stazione di Bosco Redole in servizio della ferrovia Isernia-Campobasso.

Id. per l'impianto di un magazzino merci nella stazione di Ristino lungo la ferrovia Battipaglia-Castrovillari.

Id. della variante al viadotto Ciuffo 1° nel tronco Rocadi-Lopolda della ferrovia Reggio-Castrocuneo.

Id. per la costruzione di una diga in sponda destra del torrente Assi al km. 338+190 della ferrovia Taranto-Reggio.

Id. per la sistemazione dell'acquedotto al km. 210+581 fra le stazioni di Calcinato e Grazzano della ferrovia Ebolì-Metapontino.

Id. per la costruzione di un fosso murato al km. 44+841 fra le stazioni di Palmi e Gioia Tauro della linea Reggio-Castrocuneo.

Id. di difesa alla sponda sinistra del torrente Chivone in territorio di Pinasca a difesa di un tratto della nazionale 26 (Torino).

Id. per la manutenzione biennale delle opere di arte del porto di Livorno.

Id. di lavori pel completamento della sistemazione generale degli ultimi tronchi di Brenta e Bacchiglione (Padova).

Id. per sistemare le attuali bocche del lago Dragone presso Velturara Irpina (Avellino).

Classificazione fra le provinciali di Bari della strada comunale da Modugno a Bitonto.

Impianto ed allevamento della siepe di chiusura lungo il tronco Casello 88 — Pontremoli della ferrovia Parma-Spezia.

Convenzione fra lo Stato e la Provincia di Salerno circa la sistemazione della strada provinciale della Pantana lungo il tronco Valle-Pietrolata della Battipaglia-Castrocucco.

Id. col sig. Gallappini per licenza di costruire due casotti a distanza ridotta della ferrovia Torino-Genova.

Id. col sig. Clementi per mantenere un edificio costruito a distanza ridotta dal tronco di ferrovia a Palazzo al porto omonimo.

Domanda Morossi per permesso di costruire un muro nell'interno di un suo fabbricato presso il Tagliamento (Udine).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Badoni per l'impianto della condotta d'acqua pel rifornitore della stazione di Lecco.

L'Amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Rete Mediterranea — Proposta pel rifacimento del forro all'acciaio di m. 20,228 di binario sul tronco Buccino-Grazzanise e di n. 11 scambi semplici in diverse stazioni del tronco medesimo (Ibne Ebolì-Metapontino). Spesa L. 285,080, oltre a L. 537,092,41 per materiali metallici di armamento.

Id. per aumento di sagoma della scogliera a difesa sentro il mare, in diverse tratte fra i chil. 8,470 e 16,685 fra le stazioni di Portici e di Torre Annunziata Città, della Napoli-Eboli. Spesa lire 60,000.

Preventivo di L. 4090 occorrente per i lavori di sistemazione della falda sinistra della linea dal chil. 289,815 al chil 289,887, fra le stazioni di Monteroto e Solofra della linea Cancello-Avellino.

Proposta di cambio di ubicazione di due bilanciere a ponte nelle stazioni di Livorno-Marittima e Torretta.

Progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di cantine e per maggior fondazione nel nuovo corpo di fabbrica del fabbricato viaggiatori della stazione di Roccasecca nella Roma-Napoli. Spesa L. 7569.05.

Per la costruzione di un canale di carenaggio nel piazzale della nuova stazione di Bastia e per la esecuzione di opere complementari occorrenti alla stazione stessa ed alla linea di raccordo per Mondovì. Spesa complessiva L. 23,700, ed alla esecuzione si provvederà mediante appalto per licitazione privata.

Id. id. per il consolidamento e la ricostruzione dei manufatti alle progressive 2,535.80, 4,548.80 e 4,798.80 della linea Trofarello-Cuneo, guasti o rovinati dall'inondazione del 1892. Spesa L. 31,900.

Id. dei lavori di consolidamento del tratto di corpo stradale detto di Fangonero fra le progressive 248.285 e 248,327, e della linea delle Goccioole fra le progressive 251,000 e 251.270 della ferrovia Empoli-Chiusi. L'importo totale dei lavori proposti, alla cui esecuzione si provvederà mediante licitazione privata, è di L. 30.400.

Contratto stipulato colla Ditta Lunati Stefano di Ostia-Novarese per la esecuzione di lavori di sistemazione della linea fra i viadotti della Scorina e della Pendola nella linea da Gozzano a Domodossola.

Preventivo di L. 3360 occorrenti per lavori di modificazione all'armamento, allo scopo di migliorare gli accessi alla rimessa rotonda delle locomotive nella stazione di Milano-centrale.

ATTI DEL GOVERNO

Pretura. — Sono trasferiti i pretori: Carboni Antonio, da Cuodovo a San Damiano Macra — Sotto Gustavo, da San Damiano Macra a Condove — Allegiani Ernesto, da Savonera a Poliasi Denarosa — Moretti Lino, da Arcevia a Orvinio — — Angelini Alfredo, da Gubbio ad Arcevia — Andreoli Giuseppe, da Orvinio a Gubbio — Caputi Francesco, da Airola a Cascalenda — Faraone Eugenio, da Cascalenda ad Airola.

— Sono nominati vice pretori pel triennio 1892-94: Bigenoli Giuseppe, a Porcofreddo — Portacolo Girolamo, a Casarano — Barba Gagliardo Stefano, a Palermo (IV) — Pipia Umberto Mario, a Genova (II) — Bell'Orto Francesco, a Trinia — Cicione Riccardo, ad Andora — Zunini Bartolomeo a Taggia.

Cancelleria — Barraco Paolo, canc. della pret. di Catania, è coll. a riposo.

Villelli Gennaro, canc. in aspett. per motivi di salute, è coll. a riposo.

Mignone Carlo, canc. in disponibilità applicato alla pretura di Tortona, è destinato a Sezze.

Volpe Baldassare, canc. della pretura di Monteleone, è nomin. vice canc. del tribunale di Sala Consilina.

Pistoni Giuseppe canc. della pretura di Bova e De Antonis Antonio, canc. della pretura di Fara Sabina, sottoposti a procedimento penale, sono sospesi dall'esercizio delle loro funzioni a decorrere dal 1° settembre 1892.

Ministero della marina. — *Concorso.* — E' aperto il concorso per titoli, a un posto di professore di lingua italiana, nella R. Scuola allievi macchinisti di Venezia.

Domande e documenti devono presentarsi al comando della scuola, non più tardi del 15 settembre.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 16, ore 22,40. — Per festeggiare gli ospiti zarativi, ieri sera piazza delle Muse era straordinariamente illuminata e due musiche militari suonavano in diverse piazze ed in piazza Roma.

La rappresentazione di gala alle *Muse* riuscì splendidamente.

Dopo il teatro, i sarativi s'imbarcarono. Il piroscafo *Napoli* era illuminato da fuochi di Bengala e da molti palloncini alla veneziana.

Quando il piroscafo si mosse, scoppiarono reciproci *evviva* dal bordo e dalla folla agglomerata sulla banchina.

I sarativi, agitando fazzoletti e cappelli, gridavano: *Viva Ancona! Viva l'Italia! Viva il Re!*

Stamane il sindaco di Ancona ricevette un affettuoso telegramma di ringraziamento dai sarativi, tornati al loro paese.

Cesena, 17, ore 12,20. — L'altra sera, da un vagone di 3ª classe del treno di piacere Rimini-Bologna, vennero lanciate grosse pietre contro il deviatore della stazione di Savignano.

Il poveretto rimase gravissimamente ferito alla testa ed il disco andò in frantumi.

I sospetti autori della stupida e malvagia prodezza vennero qui arrestati dai carabinieri.

Torino, 17. — Il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal vice-presidente della sezione torinese del Club alpino, ha fatto l'ascensione del Monte Bianco.

S. A. R. è discesa a Chamounix e ritornerà per il Col del Gigante.

Voghera, 17, ore 10. — Il tramway a vapore della linea di Stradella investì un carretto tirato da un asino, spintosi improvvisamente sul binario, malgrado gli sforzi di due colonni che vi erano sopra. Il carro venne sorpassato dalla locomotiva e andò in frantumi; i due conduttori rimasero assai gravemente feriti.

Alba, 17, ore 14,20. — A Santo Stefano Belbo, presenti i deputati della provincia e tutte le autorità civili e militari, fu inaugurato il busto a Ignazio Varino, il prode maggiore che fu ucciso il 29 giugno 1869 a Tufara, presso Benevento, per salvare i suoi soldati dalla furia di briganti di un fervanato, dimenico della divisa e del dovere.

Il discorso inaugurale, splendido e affettuoso, fu detto dall'on. Coppino.

Parlò poscia il capitano Baccala, dell'8° bersaglieri, sanio della vittima arsine del dovere.

Dopo la cerimonia inaugurale vi fu un pranzo di 150 coperti nel cortile del municipio.

Brindarono gli on. Coppino e Gianolio e molto aggregamento il Sindaco.

Festa semplice, modesta, ma commovente.

Milano, 17, ore 17,40. — Ignoti ieri sera scassinarono la cassaforte della ditta Ambrosi Bonigna Crespi, rubando 40,000 lire ai danni di banca.

— Ieri giunse l'ex-ministro sig. Lunatti.

Ripartirà ogni per Bergamo ove pensi e sanare una conferenza.

— Fu arrestato all'*Hôtel Milano* certo Giuseppe Ferrari, noto ladro drammatico, indicato ad un suo servo.

Il Ferrari spacciavasi per il principe di Sudeburgo.

Il falso principe e il suo servo si ritengono famosi truffatori.

Ieri loro bagni si trovarono dei vestiti da frate, delle pistole e dei pugnali.

Bologna, 17, ore 16,30. — Per il dolore di avere immaturamente perduto il marito Luigi Gattinelli, il bravo attore drammatico, ieri si asfissiava la signora Angela Mangini attrice della compagnia Marini che ora agisce all'Arena del Pallone.

La povera artista ha voluto riposare l'ultimo sonno vicino al marito che amò immensamente vivo e che piange inconsolabile nella morte.

Venezia, 17. — Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova partono alle ore 4 pom., diretti a Rocoaro, dove si fermeranno un paio di giorni.

Nocera-Umbra, 17. — Stamane è qui morto l'avvocato Saverio Calvigioni, regio console italiano a Spalato.

Genova, 17, ore 16,35. — Nella seduta del Consiglio provinciale, il presidente Podestà annunziò che il senatore Ambrogio Doria insiste nelle sue dimissioni da presidente della Deputazione provinciale, malgrado la splendida rielezione.

Il Consiglio insiste.

In fine di seduta il presidente commemorò con nobili parole il patriota Carlo Rota, proponendo di esprimere le condoglianze al municipio di Sampierdarena

— Sono giunte le imbarcazioni reali per il servizio durante la visita qui dei Sovrani.

Napoli, 17, ore 17. — Si è riunita la nuova Deputazione provinciale ed ha proceduto alla distribuzione delle cariche.

— Questa notte partirà S. A. R. il Principe di Napoli colla truppa, che si recano allo manovre.

Ad Aversa, dove farà la prima tappa, gli si preparano festose accoglienze.

Genova, 17, ore 21,20 — A Sampierdarena, nel pomeriggio, i funerali del patriota, antico mazziniano, Carlo Rota, riuscirono imponenti.

Procedevano i pompieri, le guardie e la banda municipale e venti Società con bandiere.

Il feretro era coperto di magnifiche corone, e seguiva un altro carro, pure carico di corone.

Poi venivano le folle immense, perchè tutta la popolazione volle rendere l'ultimo omaggio al patriotta.

Ai Camposanto parlarono l'assessore Devoto, rappresentante il sindaco, Armirotti, il consigliere Corraglia. Pellegrini quale rieredi nel Rota il fortissimo combattente per la libertà d'Italia, il vero amico degli oppressi ed accennò alla integrità della sua vita.

Un'altro oratore, parlando in senso irredentista venne interrotto dal delegato.

Milano, 17, ore 24. — Sono di passaggio i reggimenti di fanteria 83° e 84°, diretti al campo di Gallarate.

Durante la marcia vi furono parecchi casi di insolazione, non però mortali.

— E' moribondo lo scultore Barzaghi.

L'INCENDIO DEL TEATRO DI BIELLA.

Biella, 17, ore 15,30. — Un gravissimo incendio distrusse questa notte verso le due dopo la prova generale del *Fra Diavolo*, il nostro massimo e ricco teatro Sociale.

Fortunatamente non ci furono vittime.

Si organizza un concerto di beneficenza a cui si spera concorra Francesco Tamagno, il meraviglioso tenore.

Il concerto sarà dato a favore dei poveri artisti e dei professori d'orchestra che nell'immane sciagura perdettero i loro strumenti, alcuni dei quali pregievolissimi.

Il danno ascende a oltre 350,000 lire.

L'ETNA.

Catania, 17 — L'eruzione dell'Etna continua. La grande bocca, a 400 metri d'altezza dal primo oratere, getta lapilli e bombe infuocate con detonazioni non frequenti. Le colate di lave a ponente del Monte Cerviniello e attorno al Monte Grosso sono riattivate.

Dalle Marche

Pesaro, 16 (*av*). — Oggi, alle 9 1/2 antim., presenti i deputati Vacchi e Marinotti Ruggero, le autorità governative e municipali, ed al numero delle marcia reale, venne inaugurato il congresso provinciale dei maestri elementari. Il ff. di sindaco, cav. Guidi, lesse un bellissimo discorso. Salutò a nome della città i congressisti e si diffuse sui vantaggi che arreca l'istruzione: quello di avvicchire le menti, l'utilità alla vita e l'educazione del cuore all'amore della virtù e del dovere. Invitò i congressisti a mandare un saluto al ministro Martini.

Al discorso del Guidi segue quello del provveditore degli studi cav. Cassini, il quale parla sull'ordinamento scolastico e sul suo miglioramento, e si diffonde a confutare i temi da svolgersi nel congresso; infine legge il seguente telegramma del on. Martini:

Prepola salutare in mio nome maestri radunati congresso, il quale confido sia per riuscire degno in sè ed altresì profittevole all'opera educatrice che è ad essi affidata.

Indi il presidente del Comitato ordinatore, Maestro Enrico Ubaldi, saluta i congressisti e rileva sui vantaggi che arreca l'istruzione: quello di avvicchire le menti, l'utilità alla vita e l'educazione del cuore all'amore della virtù e del dovere. Invitò i congressisti a mandare un saluto al ministro Martini.

Al discorso del Guidi segue quello del provveditore degli studi cav. Cassini, il quale parla sull'ordinamento scolastico e sul suo miglioramento, e si diffonde a confutare i temi da svolgersi nel congresso; infine legge il seguente telegramma dell'on. Martini:

Prepola salutare in mio nome maestri radunati congresso, il quale confido sia per riuscire degno in sè ed altresì profittevole all'opera educatrice che è ad essi affidata.

Indi il presidente del Comitato ordinatore, Maestro Enrico Ubaldi, saluta i congressisti e rileva sui vantaggi che arreca l'istruzione: quello di avvicchire le menti, l'utilità alla vita e l'educazione del cuore all'amore della virtù e del dovere. Invitò i congressisti a mandare un saluto al ministro Martini.

Il Congresso ha approvato il seguente ordine del giorno:

1. Divinizzare della scuola elementare in *primaria e popolare.*

2. Liquidazione della pensione in trentesimi sullo stipendio effettivo ultimo, con diritto alla vedova ed agli orfani del maestro e della maestra.

3. Dato che il maestro o la maestra si rendano inabili all'insegnamento prima di aver diritto alla pensione, questo venga loro liquidata in ragione degli anni di servizio.

4. I maestri che al 1° gennaio 79 erano già in servizio, abbiano a godere gli stessi diritti degli altri per gli effetti della pensione.

5. Diritto all'aumento sessennale sullo stipendio effettivo, dipendente dagli anni di servizio e non dal luogo in cui il maestro insegnò.

6. Modo di costituire un'associazione magistrale nella provincia.

Domani i congressisti si riuniranno a banchetto.

Oggi sono velocipedisticamente giunti da Cattolo Velocu Club di Rimini, non presti in oggetti artistici. Alle sera fuochi artificiali di Tombolini di Fermo.

Domani sirà al piccione e luminarie fantastiche.

Alle 11 1/2 le Associazioni Garibaldi, Bedoni e Vezzani, al suono del Bellico inno, andarono a Bardarone per mandamento inaugurare l'anno decorso il 14 agosto.

Parlò il cav. Curzio Raffaelli, presidente del redini Garibaldi e fu applaudissimo.

Grande pudore.

Le condizioni sanitarie

(5) **Mosca**, 17. — Causa il caldo soffocante, furono sospese le scuole di diarrea cholerifera.

(5) **Parigi**, 17. — Il caldo continua soffocante. Oggi, a Cicky, in una sola famiglia, vi furono tre casi cholerifera.

Telegrafano da Pietroburgo in data del 14 che in quella città sono morte il 13 corrente 13 persone di cholera ed 4 Ebrei.

Dispacci da Leopoli in Galizia, 15 agosto, alla *Neue Freie Presse*:

L'*Halychsje Bas* annunziava ieri che, nella stazione balneare di Sklie presso Jaworow, si sono manifestati sette casi di cholera.

Secondo il *Kurjer Lwowski* a Mymyr presso Kolomea erano morte alcune persone con sintomi sospetti ed il dott. Kobrynsky avrebbe constatato persino un caso di cholera.

A quanto ci consta tutte queste voci sono infondate.

Le condizioni di salute nella Galizia sono pienamente soddisfacenti.

Secondo notizie da fonte sicura pervenute il 15 corrente a Brody in Galizia dalla Russia, il cholera si è manifestato in modo violento nelle carceri di Kiew, ed ha fatto già 14 vittime; motivo per cui i trasporti di prigionieri in quella città sono sospesi.

Il *Figaro* reca alcuni nuovi particolari circa il sistema della vaccinazione preventiva contro il cholera, sistema già applicato in Francia dai formali scienziati ed il cui inventore è il medico russo Dottor Haffkine.

Questi ha inoculato nei porcellini d'India, conigli, ecc. dei bacilli virgola, rendendoli — come ha dimostrato una serie di esperimenti — affatto immuni dal cholera.

Il dott. Haffkine si è vaccinato ed ha vaccinato alcuni suoi colleghi. I sintomi manifestatisi dopo l'inoculazione sono gli stessi dell'*Influenza*. Il dott. Haffkine, che ha proseguito i suoi lavori nell'Istituto Pasteur, è intenzionato di recarsi in Russia per fare degli esperimenti pratici sul vaccine della sua scoperta.

Fastene ha appoggiato la domanda del Cotter Haffkine presso il governo russo.

Teatri ed Arte

Lirica — Un giornale francese annunzia essere stato scoperto, fra le carte di una signora che abita Pietroburgo, il manoscritto del *Freischütz*.

Non si tratta dello spartito a grande orchestra, ed appartenente all'Imperatore reale di Berlino, del 1851, opera in cui la vedova del compositore l'offrì al Re Federico Guglielmo IV, perchè la possesse in quella annimirabile ed unica collezione musicale. Si tratta invece della riduzione per pianoforte e canto.

Weber aveva l'abitudine di fare egli stesso questo lavoro di semplificazione, dopo avere scritto completamente l'opera.

Dal suo giornale si rileva che il *Freischütz*, cominciato il 2 luglio 1817, fu terminato il 13 maggio 1820.

Allora ridusse il suo spartito, e terminò questo secondo lavoro il 17 giugno 1860; il 23 lo mandava al suo editore, A. M. Schlesinger di Berlino, e il 5 novembre successivo riceveva la prima copia stampata con un onorario di 240 talleri.

Drammatica — Il *Journal des Débats* pubblica alcune indiscrezioni sopra la *Princesse de Bagdone*, nuova produzione, che verrà rappresentata al Châtelet alla fine della stagione prossima.

Le parti sono affidate a Lérea e Bieson, e la musica del signori Lacôme e Vittorio Roger.

La signora Simon-Girard sosterrà la parte della protagonista.

La produzione, divisa in due parti, una antica e l'altra moderna, comprenderà circa quindici quadri, con un grande sviluppo di mezzi in scena.

Coreografia — *Il fato delle pagnatole*, bellissimo ballo in un atto tanto applaudito a Vienna ed in altre città austriache e tedesche, andrà in scena per la prima volta in Italia nel prossimo gennaio al teatro della Scala di Milano assieme al *Fatstaff* di Verdi.

Varietà — E' morto a Monaco di Baviera, nell'età di 46 anni, Kleinschel, noto pittore di bambini e disegnatore finissimo dei *Fliegende Blätter*; il migliore e più diffuso giornale umoristico tedesco.

Varie — Il *Figaro* espone ora, nella sua Sala dei Dispacci, una fotografia, eseguita a Bayreuth dal nostro corrispondente Giuseppe Primoli, del 1° atto del *Parsifal*, scena del Graal.

Tutti i dettagli sono riprodotti meravigliosamente: gli spiri, gli scanni, tutto è assolutamente chiaro e riconoscibile.

— I signori Giorgio Courtelaine e Marcello Schwob stanno terminando ora una pantomima in tre atti, intitolata *M. Trinple*, che destinano alla Comédie Française.

Essi consegneranno nella settimana, tra le mani del signor Giulio Claretie, il manoscritto della loro opera.

Il *Figaro* trova la notizia assai curiosa e si domanda: questo spera sarà rappresentata e quantunque — pantomima? Sarà rispinta e perchè — è la pantomima?

In ogni caso è una questione di principio artistico, che sveglierà scute polemiche.

Palazzo di Giustizia

Ieri alla 1ª Sezione del Tribunale penale si svolse la causa contro il giornale la *Squilla*, in seguito a querela di diffamazione data al giornale stesso dall'avv. Tozzoni, per avere asserito che i noti fatti del 2 ottobre 1890 Pantheon erano stati provocati organizzati a scopo di partito dal Tozzoni medesimo.

Il tribunale ritenne l'esistenza della diffamazione e condannò il direttore ed il gerente a 10 mesi di reclusione ed 883 lire di multa.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un curioso serpente.

Il giardino zoologico di Londra si è arricchito ultimamente di una strana novità.

E' un serpente, che vive esclusivamente di uova, che i suoi denti gli permettono di ingoiare senza rompergli; ma dentro la gola ha un curioso meccanismo per rompere le uova, nominato vice-canne.

Le punte di alcune delle vertebre si proiettano attraverso le pareti della gola e spiccono come denti veri.

Coll'aiuto di questi il guscio dell'uovo viene rotto e il contenuto cola nell'esofago, mentre il guscio viene rigettato dalla bocca.

Questo serpente singolare si chiama *Dasypeltis* e viene dall'Africa meridionale.

Una escursione in contumacia.

Il signor Hansen, *escursione des hautes-savoyes* della provincia di Liège, l'unico superstite dei cacciatori, intimò già in contumacia, alla nuova provincia del Belgio e che non saranno più sostituiti, ha proceduto, giorni sono sulla Piazza Grande, all'escursione della sentenza, pronunziata in contumacia contro un venditore di prodotti proibiti.

L'estratto della sentenza restò affisso per un'ora al palo, guardato da quattro gendarmi a cavallo, colle sciabole sguainate.

Un viaggio a cavallo.

Si sa che il principe Constantin Vissinsky fa, attualmente, un viaggio a cavallo attorno all'Asia centrale.

Partito da Pietroburgo egli attraverserà la Siberia per la via ordinaria.

Il 26 agosto 1891 egli era a Kukhta (frontiera russa al sud del lago Baikal all'ingresso della Mongolia chinese); egli attraverserà in seguito il deserto di Gobi e si recò a Pekino. Di là, attraverso la China, passando da Shanghai, Pechino, Canton.

Di Cantor, il principe Vissinsky viaggia 5 ore al giorno. Fa 30 chilometri al giorno. Il 7 giugno, il viaggiatore aveva di sentimento la sua spedizione per il Lace, la Birmania, dando conto poter raggiungere il Thibet e penetrare a Lhasa.